10:43 4G
23

Verso il voto

In Regione si vota nel 2025
Il 2023 sarà l'anno di 4 comuni al voto su 46 e del rinnovo del consiglio provinciale. In Regione si vota nel 2025

CASTELVETRO: 4.294 VOTANTI

Quintavalla non si candida «Ma il gruppo va avanti»

Il terzo mandato al momento è possibile solo per i sindaci dei comuni sotto i cinquemila abitanti. Castelvetro li supera, anche se di poco: per questo Luca Quintavalla, dopo due mandati, non potrà più ricandidarsi, almeno come sindaco. A dire la verità c'era un progetto di legge per spostare l'asticella del limite di abitanti a 15mila abitanti, ma è rimasto fermo. «Io comunque resterò sempre disponibile, tanto è l'amore per questo paese e la sua gente», spiega il primo cittadino. «Mi dicevano "Vedrai che il secondo mandato è una discesa", in realtà non è stata così, soprattutto per l'epidemia che ha travolto tutti i nostri comuni. Sono stati però anche anni di soddisfazioni e proprio allo scadere del mio mandato partiranno i lavori finanziati dalla Regione per la nuova biblioteca, un'opera da oltre un milione di euro di cui vado davvero orgogliosa. Il mio gruppo civico è compatto, chi ne fa parte vuole andare avanti coinvolgendo anche altre persone». Gli elettori al momento qui sono 4.294, cento in meno rispetto al 2018. _elma

ALTA VAL TIDONE: 2.639

Albertini sindaco dal 2004 potrebbe ritentare il bis

La prima volta diventò sindaco di Pecorara nel 2004. Quasi vent'anni fa; è stato anche presidente della Comunità montana valle del Tidone e poi dell'Unione dei Comuni. Fuso il Comune di Pecorara con Caminata e Nibbiano, è diventato nel 2018 primo cittadino anche di questa realtà, rimasta unica nel Piacentino: Franco Albertini, quindi, può ora correre anche per il secondo mandato da sindaco di Alta Val Tidone. E stando a quello che si sente dire in paese «lo farà, senza dubbio». Qui gli aventi diritto al voto sono 2.639, in lieve calo rispetto al 2018. Cinque anni fa a contendersi il ruolo da sindaco furono in tre: Daniele Cassi, Augusto Ridella e appunto Franco Albertini. Ora non si sa ancora quali potranno essere gli sfidanti di Albertini, che la scorsa estate è stato anche presidente della Provincia e ora è in consiglio provinciale. Ammesso ovviamente che lo stesso Albertini si ricandidi realmente. Sono in corso alcuni contatti negli ambiti civici e vicini al centrosinistra, ma ancora a titolo del tutto informale. _elma

CERIGNALE: 172 ELETTORI

Tra i fedelissimi a Castelli e un'idea dalle frazioni

A Cerignale sono 172 gli aventi diritto al voto, ma compresi gli iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, che sono una settantina. La densità qui infatti di abitanti per chilometro quadrato è di poco più di 3, in un comune che si estende per trentuno chilometri quadrati, aumenta esponenzialmente le presenze in estate e conta diverse frazioni, Bastardina, Cà d'Abrà, Carisasca, Cariseto, Casale, Castello, La Serra, Lisore, Madonna, Oneto, Ponte Organasco, Rovereto, Selva, Zermogliana. Proprio da alcune frazioni potrebbe arrivare una candidatura - una donna, si dice - alternativa alla lista più vicina all'ex sindaco Massimo Castelli, che si era dimesso dall'incarico lo scorso anno a seguito dell'indagine che ha travolto l'Alta Valtrebbia, dall'11 febbraio in poi. Le indagini risultano ancora in corso. Il Comune è stato intanto commissariato dalla prefettura: commissario prefettizio è al momento Luigi Swich, che si occupa anche di Corte Brugnatella. _elma

CORTE BRUGNATELLA: 535

Il trauma di un anno fa e la fatica a candidarsi

Anche il Comune di Corte Brugnatella è commissariato dalla prefettura ormai da un anno. Andrà al voto in primavera, ma la sensazione è che qui si cerchi ancora di lecCarsi le ferite dopo il trauma sociale del vedere in Alta Valtrebbia undici arrestati in una notte e oltre 30 indagati. L'ex sindaco Mauro Guarnieri in quest'ultimo anno è tornato alla sua vita privata, tra la sua famiglia, ma evitando esposizioni pubbliche, in attesa che le indagini proseguano il loro corso. Erano state le dimissioni di Guarnieri a far scattare il commissariamento del municipio, esattamente come a Cerignale e a differenza di quanto accaduto ad esempio a Bobbio, dove il sindaco Roberto Pasquali è rimasto in carica. In paese c'è chi dice che potrebbero ricandidarsi esponenti della precedente amministrazione non toccati dall'inchiesta, o altri più vicini all'ex sindaco Stefano Gnecchi, precedente a Guarnieri. Sono solo voci però. Di concreto c'è ancora poco. Gli aventi diritto al voto sono qui 535; gli Aire 67. _elma

In 7.640 per scegliere quattro futuri sindaci seggi in primavera dalla Bassa alla montagna

Saranno eletti 42 consiglieri comunali. Rispetto al 2018 manca Ferriere, costretto al voto anticipato dopo la scomparsa del sindaco

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

Sono 7.640 gli elettori chiamati a scegliere quattro nuovi (o riconfermati) sindaci e 42 consiglieri comunali in primavera. Si vota, in questo piccolo test elettorale, dalla Bassa alla montagna: tornano infatti al voto non solo i Comuni di Castelvetro e Alta Val Tidone, ma anche i commissariati Cerignale e Corte Brugnatella, in Alta Valtrebbia.
La data dell'apertura dei seggi ovviamente ancora non c'è, ma di certo sarà tra aprile e giugno salvo eccezioni (come fu ad esempio per il Covid, quando il voto slittò in autunno) insieme ad altri 770 comuni in tutta Italia, circa il 10 per cento del totale del Paese. In regione saranno rinnovate 21 amministrazioni, comprese le nostre quattro. Guardando ai territori vicini a noi, si vota anche a Salsomaggiore, in provincia di Parma. Rispetto al 2018, non si voterà invece a Ferriere, comune costretto al voto anticipato nel settembre 2020 dopo la morte improvvisa del sindaco Giovanni Malchiodi durante la prima devastante ondata di epidemia, nel "marzo nero".
Cinque anni fa quello di Alta Val Tidone fu un autentico debutto: si votò infatti per la prima volta nell'unico comune del Piacentino nato dalla fusione tra Pecorara, Nibbiano e Caminata. E unico è rimasto, visto che non ci sono state altre fusioni in questi anni. Cerignale e Corte Brugnatella votano in anticipo di un anno rispetto a quella che doveva essere la scadenza naturale del mandato dei precedenti sindaci Massimo Castelli e Mauro Guarnieri; si sono infatti dimessi lo scorso anno a seguito delle indagini della Procura in Alta Valtrebbia, Valnure e città, e a sostituirli nel 2021 è stato il commissario prefettizio Luigi Swich chiamato a traghettare gli enti verso le prime elezioni.
Con ogni probabilità nei 4 comuni si voterà in un'unica giornata, dalle 7 alle 23, con inizio dello spoglio subito dopo la chiusura dei seggi; una sola la scheda per eleggere sia il sindaco che i consiglieri comunali, in numero diverso sulla base degli abitanti dei comuni al voto. Sono infatti 10 i consiglieri comunali che saranno eletti nei comuni fino a 3mila abitanti (Alta Val Tidone, Cerignale, Corte Brugnatella) e 12 in quelli fino a 10mila abitanti (Castelvetro). Ciascun nome di candidato alla carica di sindaco sarà affiancato ovviamente dal simbolo della lista elettorale. Votare per un candidato sindaco, nei comuni fino a 15mila abitanti (quindi tutti e quattro i coinvolti), significa dare una preferenza automatica alla lista che lo sostiene, senza voto disgiunto. Una volta eletto il primo cittadino sarà anche definito il consiglio: alla lista che appoggia il sindaco eletto andranno i due terzi dei seggi disponibili, mentre i restanti seggi saranno distribuiti proporzionalmente tra le altre liste. Nei comuni con popolazione inferiore a 5mila abitanti, cioè Alta Val Tidone, Cerignale, Corte Brugnatella, si può esprimere una sola preferenza per il consigliere, scrivendo il cognome sulla riga sotto al nome del candidato a sindaco. Nei comuni con popolazione superiore a 5mila abitanti, la sola Castelvetro dunque, sarà possibile esprimere, invece, due preferenze per i candidati a consigliere comunale, un maschio e una femmina. Non c'è ballottaggio.
Nel 2018 si votò in un caldo giugno. C'è tempo. L'anno del voto è appena iniziato. La ricerca dei candidati appena cominciata.

770
I Comuni al voto in tutta Italia nel 2023. Sono 21 quelli nella nostra regione, tra cui Salsomaggiore

Nel 2018 si votò a giugno. La data del 2023 non c'è

A Castelvetro saranno eletti 12 consiglieri, negli altri 3 comuni 10

Cinque anni fa debuttò la prima fusione cioè Alta Val Tidone

Cortebrugnatella e Cerignale votano in anticipo di un anno

IL CONSIGLIO TORNA ELETTO DAI CITTADINI?

Sarà anche l'anno della Provincia tra riforma ed elezioni di dicembre

Il 2023 sarà anche l'anno chiuso a dicembre dal rinnovo del consiglio provinciale. Ad eleggere i dieci consiglieri di corso Garibaldi saranno i 46 sindaci e i 535 consiglieri comunali. C'è un "però" da considerare: la controriforma delle Province, che potrebbe portare indietro le lancette degli orologi a otto anni fa, a prima cioè della contestata legge Delrio, la 56 del 2014. Secondo il disegno di legge del governo, illustrato nei giorni scorsi dal ministro Roberto Caldaroli all'Upi, dovrebbero tornare infatti sia l'elezione diretta di presidenti e consigli sia le giunte. E tutti gli organi avranno durata quinquennale. Oggi invece il voto è ponderato, cioè, in sostanza, la preferenza di un consigliere comunale di un comune più popoloso "pesa" di più rispetto a quelli più piccoli. Inoltre il consiglio provinciale resta in carica due anni; il presidente della Provincia quattro. Bisogna capire quindi innanzitutto quali saranno i tempi dell'annunciata riforma. _elma

IL PIÙ POPOLOSO CASTELSANGIOVANNI

L'antipasto della grande tornata del 2024 al voto tra un anno ventotto comuni

Le elezioni comunali del 2023, con quattro comuni al voto, sono un antipasto elettorale significativo in vista dell'appuntamento più corposo già in agenda per il 2024, quando saranno 28 i comuni al voto, più della metà dei totali del territorio. Saranno eletti circa trecento consiglieri. Il comune più popoloso chiamato al voto nel 2024 è Castelsangiovanni, l'unico ad eleggere 16 consiglieri. Si voterà anche ad Alseno, Besenzone, Bobbio, Coli, Calendasco, Caorso, Castellarquato, Farini, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Morfasso, Ottone, Pianello, Piozzano, Podenzano, Pontedellolio, Pontenure, Rivergaro, San Giorgio, San Pietro in Cerro, Sarmato, Travo, Vernasca, Vigolzone, Zerba, Ziano. A Ferriere si è votato nel 2020; nel 2021 sono state elette le amministrazioni di Agazzano, Borgonovo, Cadeo, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gazzola, Gropparello e Rottofreno. Nel 2022 è andata al voto Piacenza, ma anche Bettola, Carpaneto, Monticelli, Villanova. _elma